



**CORTE DI APPELLO DI ROMA
CONSIGLIO GIUDIZIARIO**

VERBALE DI SEDUTA

Il giorno 25.5.2022, alle ore 15.10, il Consiglio giudiziario, nella sala Unità d'Italia della Corte di appello, si è riunito nelle persone dei Consiglieri:

Dott. Giuseppe Meliadó	Presidente del Consiglio giudiziario
Dott. Antonio Mura	Procuratore Generale
Dott. Pierpaolo Bortone	Componente togato giudicante
Dott.ssa Silvia Fonte-Basso	Componente togato giudicante
Dott.ssa Maria Antonia Garzia	Componente togato giudicante
Dott.ssa Margherita Libri	Componente togato giudicante
Dott. Giuseppe Molfese	Componente togato giudicante
Dott.ssa Maria Laura Paesano	Componente togato giudicante
Dott.ssa Valentina Valentini	Componente togato giudicante
Dott.ssa Rosalia Affinito	Componente togato requirente
Dott.ssa Claudia Terracina	Componente togato requirente
Dott. Roberto Bulgarini Nomi	Componente togato requirente
Dott. Giancarlo Cirielli	Componente togato requirente
Avv. Maria Agnino	Avvocato Rappresentante CNF
Avv. Vincenzo Galassi	Avvocato Rappresentante CNF
Avv. Alessandro Graziani	Avvocato Rappresentante CNF

COMPOSTA DA MAGISTRATI, AVVOCATI, PROFESSORI UNIVERSITARI

1) VARIAZIONI TABELLARI

Corte di appello:

decreto del 28.4.22 (assegnazione dott. Ruocco alla I Corte assise e dott. Tafuro alla III sezione penale) + osservazioni e controdeduzioni (FT-RM-CA-22-171)

Il Presidente della Corte si astiene dalla discussione e dalla deliberazione e subentra il Presidente vicario dott. Tommaso Picazio.

Il Consiglio giudiziario, previa sostituzione del relatore, esprime all'unanimità parere favorevole come da nota che si allega.

decreto del 5.5.22 (assegnazione affari ruolo generale) (FT-RM-CA-22-192)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

decreto del 10.5.22 (formazione ruolo Montanaro) (FT-RM-CA-22-194)

Il Consiglio giudiziario, previa sostituzione del relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

decreto dell'11.5.22 (revoca decreto 8.3.22) (FT-RM-CA-22-195)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

decreto del 12.5.22 (redistribuzioni tra le sezioni lavoro del ruolo della dott.ssa Ciardi) (FT-RM-CA-22-199)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

Tribunale di Roma:

nota prot. n. 6537 del 4.4.22 (assegnazione delle azioni di classe di cui all'art. 840-ter c.p.c.) (FT-RM-T210700-22-75) (da precedente seduta)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

nota prot. n. 6751 del 6.4.22 (processi direttissima X sezione penale)(FT-RM-T210700-22-79) (da precedente seduta)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere contrario come da nota allegata.

nota prot. n. 5445 del 21.3.22 (processi per direttissima da tenersi innanzi al Giudice monocratico della VIII sezione penale 23,24 e 25 marzo 22, riserva esterna) (FT-RM-T210700-22-65) (da prec. seduta)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere contrario sulla variazione tabellare, invitando il Presidente del Tribunale a prevedere per il futuro una modifica tabellare che individui, per l'ipotesi di carenza di giudici per la trattazione dei giudizi direttissimi, criteri obiettivi e generali per le sostituzioni, evitando il ricorso discrezionale alla riserva esterna. Richiama, in quanto compatibili, le considerazioni svolte nelle note allegata alla pratica n. 6751 del 6.4.2022

nota prot. n. 6752 del 6.4.22 (criteri di rotazione nei turni di riserva interna) + osservazioni e controdeduzioni (FT-RM-T210700-22-81) (da prec. seduta)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

nota prot. n. 8336 del 7.4.22 (individuazione collegio rimessione causa art. 189 cpc e discussione orale art. 275 co. 2 cpc) (FT-RM-T210700-22-84)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

nota prot. n. 7093 del 12.4.22 (revoca esonero dott. Masi componente STO) (FT-RM-T210700-22-85)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

nota prot. n. 7092 del 12.4.22 (assegnazione della dott.ssa Moricca alla VII sezione penale) (FT-RM-T210700-22-86)

Il Consiglio giudiziario, previa sostituzione del relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

nota prot. n. 7711 del 22.4.22 (riserva esterna direttissime 27 e 29 aprile 2022 – IV sezione penale) (FT-RM-T210700-22-88)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere contrario sulla variazione tabellare come da nota allegata, invitando il Presidente del Tribunale a prevedere per il futuro una modifica tabellare che individui, per l'ipotesi di carenza di giudici per la trattazione dei giudizi direttissimi, criteri obiettivi e generali per le sostituzioni, evitando il ricorso discrezionale alla riserva esterna.

nota prot. n. 8905 dell'11.5.22 (nomina magistrato coordinatore I sezione penale- Nicchi) (FT-RM-T210700-22-98)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

Tribunale di Civitavecchia:

decreto n. 4071n del 20.4.2022 (organizzazione sezione civile) (FT-RM-T210300-22-2)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

Tribunale di Frosinone:

O.d.S. n. 49 del 15.4.22 (incremento udienze monocratiche e diminuzione collegiali sezione penale) (FT-RM-T210400-22-9)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

2) APPLICAZIONI

Corte di appello:

decreto del 5.5.22 (applicazione dott.ssa Sodani al Tribunale di Cassino)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

3) NOTA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO, PROT. N. 12218 DEL 21.3.2022

Provvedimento n. 60 del 17.3.2022

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

AFFARI SOPRAVVENUTI

1) VARIAZIONI TABELLARI

Tribunale di Roma:

nota prot. n. 8180 del 2.5.2022 (riequilibrio ruoli XVII civile) (FT-RM-T210700-22-90)

Il Consiglio giudiziario, previa sostituzione del relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

nota prot. n. 5215 del 16.3.22 (interpello supplenze collegi penali vacanti art. 44) + osservazioni e controdeduzioni (FT-RM-T210700-22-61) (da prec. seduta)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, dispone il rinvio della trattazione della pratica per approfondimenti.

CON LA COMPOSIZIONE DEI COMPONENTI MAGISTRATI

4) PARERI PER CONFERIMENTO UFFICIO DIRETTIVO

Dott. Paolo Sordi (Presidente del Tribunale di Cassino e Velletri)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

Dott. Paolo Auriemma (procuratore Tribunale di Civitavecchia)

Il dott. Cirielli si astiene dalla trattazione e dalla deliberazione.

Il Consiglio giudiziario, previa sostituzione del relatore, delibera all'unanimità non luogo a provvedere, essendo stato già formulato parere in corso di validità, omogeneo per funzioni e grado.

5) PARERI PER CONFERIMENTO UFFICIO SEMIDIRETTIVO

Dott. Nicolò Marino (procuratore aggiunto Tribunale di Caltanissetta)

Il Consiglio giudiziario pone in votazione il parere favorevole sia per il conferimento dell'ufficio semidirettivo sia per il passaggio di funzioni da giudicanti a requirenti (parere A), ed il parere non favorevole per il conferimento dell'ufficio semidirettivo e favorevole al passaggio di funzioni da giudicanti a requirenti (parere B).

All'esito della votazione il parere A riporta 6 voti, il parere B riporta 5 voti, due astensioni.

Il Consiglio giudiziario delibera quindi a maggioranza parere favorevole sia per il conferimento dell'ufficio semidirettivo sia per il passaggio di funzioni da giudicanti a requirenti.

Dott. Corrado Fasanelli (Procuratore aggiunto Trib. Avellino, Palermo e Cosenza)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, dispone il rinvio della trattazione per la integrazione della documentazione.

Dott. Renato Buzi (Presidente sezione Tribunale di Napoli)

Il Consiglio giudiziario, previa sostituzione del relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

Dott. Francesco Patrone (Presidente aggiunto sez. Gip Trib. Roma)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

Dott.ssa Cristina Scipioni (Presidente di sezione del Tribunale di Roma)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

6) PARERI PER LA CONFERMA NELL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DIRETTIVE

Dott.ssa Carla Garlatti (Garante per l'infanzia e l'adolescenza a Roma)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, delibera all'unanimità di richiedere al Presidente della Corte di appello Trieste, ai sensi dell' art. 80 del Testo Unico della dirigenza, il rapporto informativo e relative allegati in ordine al periodo di svolgimento delle funzioni direttive di presidente del Tribunale di Trieste da parte della dott.ssa Carla Garlatti, a decorrere dal 19.1.2017 fino al 30.12.2020

7) PARERI PER LA CONFERMA NELL'ESERCIZIO DI FUNZIONI SEMIDIRETTIVE

Dott. Bruno Scicchitano (Presidente di sezione Corte di appello di Roma)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

Dott. Massimo Pignata (Presidente di sezione Tribunale di Cassino)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

Alle ore 18.10 il dott. Bulgarini Nomi si allontana dalla seduta.

8) PARERI PER LA SETTIMA VALUTAZIONE DI PROFESSIONALITA'

Dott.ssa Eleonora Fini

Il Consiglio giudiziario, previa sostituzione del relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

9) PARERI PER LA QUINTA VALUTAZIONE DI PROFESSIONALITA'

Dott. Giuseppe Bontempo

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

10) PARERI PER LA TERZA VALUTAZIONE DI PROFESSIONALITA'

Dott.ssa Emilia Conforti

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

Dott.ssa Imma Imperato

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

11) PARERI PER LA SECONDA VALUTAZIONE DI PROFESSIONALITA'

Dott.ssa Roberta Bisogno

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

Dott.ssa Maria Ciccolo

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

12) MAGISTRATI ORDINARI IN TIROCINIO NOMINATI CON DM 2.3.2021

Piani di tirocinio mirato civile e penale

Il Consiglio giudiziario,

visti i piani di tirocinio mirato civile e penale dei magistrati ordinari in tirocinio, nominati con DM 2.3.2021, presentati dai magistrati collaboratori ed indicati nell'allegato schema con indicazione dei magistrati affidatari, degli uffici e dei periodi di affidamento;

rilevato che i medesimi sono stati predisposti in conformità alle disposizioni in vigore e secondo l'attuale regolamento per la formazione iniziale dei magistrati ordinari in tirocinio; che sono inoltre accompagnati dalle dichiarazioni di cui all'articolo 11 *bis* del Regolamento per la formazione iniziale dei magistrati ordinari in tirocinio, redatte mediante compilazione dell'apposito modello; delibera all'unanimità parere favorevole sui piani di tirocinio predisposti e di trasmettere al CSM l'allegato schema recante l'indicazione dei magistrati collaboratori ed affidatari, salve le opportune verifiche da parte del CSM.

13) PARERE PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI GIURISDIZIONALI

Dott.ssa Valeria Protano

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

14) INCOMPATIBILITA'

Corte di appello

dott. Renato Aldo Tiziano La Viola (art. 18)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, delibera all'unanimità di escludere la sussistenza di una situazione di incompatibilità del dott. La Viola in assenza di una interferenza funzionale fra l'attività svolta dal magistrato e quella della figlia Anna Laura La Viola, tenuto conto che è stata assunta come addetta all'ufficio per il processo presso il Tribunale di Roma e, pertanto, è stata sospesa *pro tempore* dall'esercizio della professione forense.

Tribunale di Roma

Dott.ssa Paola Larosa (art. 18)

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, dispone il rinvio della trattazione della pratica per approfondimenti.

Dott.ssa Paola Farina (art. 18)

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore, delibera all'unanimità di escludere la sussistenza di una situazione di incompatibilità della dott.ssa Paola Farina in assenza di una interferenza funzionale fra l'attività svolta dal magistrato (giudice della terza sezione lavoro presso il Tribunale di Roma) e l'attività svolta dal marito Franco Coccoli, che svolge attività forense in uno studio associato specializzato nel settore del diritto amministrativo, tenuto anche conto della nota del Presidente del Tribunale di Roma del 28.4.2018 dalla quale risulta che nessuna causa pendente dinanzi alle sezioni lavoro del Tribunale risulta patrocinata dagli avvocati del predetto studio, ad eccezione dell'Avv. Marco Ventura, titolare di due procedimenti pendenti dinanzi alla quarta sezione lavoro, diversa da quella ove è assegnata la dott.ssa Farina.

AFFARI SOPRAVVENUTI

2) CIRCOLARE CSM SULL'ACQUISIZIONE DEI PROVVEDIMENTI E VERBALI DI UDIENZA A CAMPIONE

D.M. 30.5.1996 - 7^ VALUTAZIONE DI PROFESSIONALITA' SCADENZA QUADRIENNIO 30.5.2024 (2^ annualità)

Si procede al sorteggio del trimestre relativo all'acquisizione dei provvedimenti a campione che hanno il seguente esito:

anno 2°: 30.11.2021 - 28.2.2022 (III trimestre)

Le tipologie dei provvedimenti da acquisire a campione sono quelle indicate per ciascuna funzione nella tabella allegata alla circolare del CSM P16754 del 27.6.2008 (così come modificata dalla delibera del 25.7.2012), avendo cura di prelevare, per ciascuna tipologia, i primi provvedimenti per il periodo sorteggiato, fino al raggiungimento del numero complessivo previsto nelle circolari predette.

Si comunichi ai capi degli uffici del distretto.

D.M. 2.5.2013 - 3^ VALUTAZIONE DI PROFESSIONALITA' SCADENZA QUADRIENNIO 2.5.2025 (1^ annualità)

Si procede al sorteggio del trimestre relativo all'acquisizione dei provvedimenti a campione che hanno il seguente esito:

anno 1°: 2.11.2021 - 2.2.2022 (III trimestre)

Le tipologie dei provvedimenti da acquisire a campione sono quelle indicate per ciascuna funzione nella tabella allegata alla circolare del CSM P16754 del 27.6.2008 (così come modificata dalla delibera del 25.7.2012), avendo cura di prelevare, per ciascuna tipologia, i primi provvedimenti per il periodo sorteggiato, fino al raggiungimento del numero complessivo previsto nelle circolari predette.

Si comunichi ai capi degli uffici del distretto.

3) PARERI PER CONFERIMENTO UFFICIO DIRETTIVO

Dott. Rodolfo Maria Sabelli (procuratore della Repubblica Tribunale di Cagliari) (da precedente seduta)

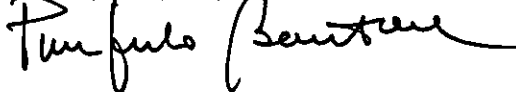
Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

Il verbale viene chiuso alle ore 18.40

Roma, 25 maggio 2022

Il Segretario del Consiglio giudiziario

Pierpaolo Bortone



Il Presidente del Consiglio giudiziario

Giuseppe Meliàdo



ALLEGATO AL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25.5.2022

Oggetto: parere del Consiglio giudiziario espresso nella seduta del 25.5.2022 in relazione al provvedimento del Presidente della Corte di appello di Roma, prot. n. 1252 del 28.4.2022, concernente l'assegnazione alla III sezione penale e alla I Corte di assise.

Premesso che con delibera del 23 marzo 2022, il CSM non ha approvato la variazione tabellare di organizzazione adottata con decreto del 16 ottobre 2020 dal Presidente della Corte di appello di Roma, recante l'assegnazione alla prima Corte di assise del consigliere Silverio Tafuro, avendo ritenuto che non fossero stati correttamente applicati i principi di cui gli articoli 125 e 126 della circolare sulle tabelle degli uffici giudicanti.

Secondo la citata delibera, il decreto presidenziale non era conforme alle “*coordinate ermeneutiche tracciate dall'Assemblea plenaria*” (delibere consiliari n.1536 del 30 luglio 2020 e n.2195 del 09.9.20) laddove aveva ritenuto equivalenti i profili professionali dei dottori Tafuro, Ruocco e Giuffrida, sotto il profilo delle attitudini specifiche in relazione al posto da ricoprire, di talché designava il dott. Tafuro sulla base del residuale criterio della anzianità di ruolo.

L'istruttoria svolta dal CSM (consistita nella acquisizione dei dati statistici relativamente al numero di udienze svolte, anche quale presidente del collegio di assise, numero di sentenze redatte, a partire dalla data in cui ciascuno degli aspiranti era stato assegnato, quale supplente, alla Corte di assise di Roma) ha evidenziato una partecipazione significativamente più rilevante del dott. Ruocco e della dott.ssa Giuffrida, sia in termini di numero di udienze cui essi hanno partecipato, anche svolgendo le funzioni di presidente del collegio di assise, che di numero di sentenze redatte, rispetto al dott. Tafuro. Da questi dati, secondo il CSM, emerge una maggiore attitudine specifica, connessa alla superiore esperienza concretamente maturata nelle aree o materie omogenee, dal dott. Ruocco e dalla dott.ssa Giuffrida rispetto al dott. Tafuro.

Con provvedimento del 28.4.22 il Presidente della Corte di appello, preso atto della delibera del CSM, ritenuto che, alla luce del *conclusum* della delibera stessa, non residuassero ulteriori margini per un diverso apprezzamento discrezionale del capo dell'ufficio, ritenendo equivalenti, in punto di attitudini specifica, i profili professionali dei dottori Ruocco (DM 30.4.1986) e Giuffrida (DM 20.11.1986), ha assegnato il dott. Ruocco alla prima Corte di assise, facendo applicazione del residuale criterio della anzianità di ruolo.

A tale provvedimento hanno presentato osservazioni i consiglieri Silverio Tafuro e Agatella Giuffrida; hanno presentato controdeduzioni il Presidente della Corte di appello e il dott. Ruocco.

Il dott. Tafuro ritiene non condivisibile l'interpretazione contenuta nella citata delibera del CSM dell'articolo 125 della circolare sulle tabelle, che a suo parere, indicherebbe quali criteri di priorità di scelta: in primis l'anzianità di ruolo superiore a otto anni; in difetto, comunque l'anzianità di ruolo, ed infine l'attitudine come regolata dall'articolo 126 ; che questo sia l'interpretazione corretta, si ricaverebbe dal tenore testuale dell'articolo 125 comma : “ *altrimenti prevale in ogni caso l'anzianità di ruolo* “ .

Anche sotto il profilo delle attitudini specifiche, il dott. Tafuro evidenzia di aver svolto dal 30.7.2014 al 15.12.2016 funzioni di presidente di collegio ed anche di presidente della Corte di assise di Arezzo, funzioni che non sono state mai svolte dagli altri due aspiranti, i quali sono stati

applicati alla Corte di assise come supplenti; evidenzia, inoltre, di aver sempre svolto funzioni penali, prima come GIP/GUP poi come giudice della Corte di Assise di appello di Venezia, infine come presidente di sezione e di collegio penale presso il Tribunale di Arezzo. Sotto questo profilo, lamenta che la delibera avrebbe omesso di considerare l'intero suo percorso professionale, concentrandosi esclusivamente sul periodo svolto presso la Corte di appello di Roma.

Infine, evidenzia che il decreto presidenziale che ha disposto il suo immediato trasferimento presso la terza sezione penale, aveva avuto inevitabili ripercussioni sull'andamento dell'ufficio e sui fascicoli a lui assegnati.

La dott.ssa Agatella Giuffrida, invece, ha osservato che il decreto presidenziale che ha designato il dott. Ruocco sulla base anche del criterio della anzianità di ruolo, non ha tenuto adeguatamente conto della circostanza che, alla data di scadenza del bando (7 ottobre 2020), la sua partecipazione quale giudice a latere della Corte di assise era stata più assidua e più produttiva, sia per numero di udienze partecipate sia per numero di sentenze redatte, rispetto a quella del dott. Ruocco, sebbene l'assegnazione del predetto quale supplente alla Corte di assise era avvenuta circa due anni prima rispetto alla sua; inoltre, la dott.ssa Giuffrida fa rilevare che l'assegnazione alla Corte di assise del dott. Ruocco è cessata, su sua richiesta, in data 21 febbraio 2020 mentre ella ha continuato a svolgere siffatta funzione in concomitanza degli impegni alla seconda sezione penale, dai quali non è stata mai stata neppure parzialmente esonerata. Il decreto avrebbe enfatizzato il dato della anzianità di ruolo e della permanenza del dott. Ruocco quale supplente della Corte di assise dal 16 settembre 2010 al 7 ottobre 2020, a fronte della permanenza dal 2 ottobre 2013 al 7 ottobre 2020 della dott.ssa Giuffrida, omettendo di considerarne l'intero percorso professionale la complessità dei processi svolti, e la pregressa esperienza quale giudice della Corte di assise di Vicenza ed in precedenza quale GIP/GUP.

Alle luce dei rilievi sopraindicati, entrambi i controinteressati chiedono al consiglio di esprimere parere negativo.

Il Consigliere Ruocco in relazione alle osservazioni del dott. Tafuro ha evidenziato che nel periodo di svolgimento delle funzioni di presidente della Corte di assise di Arezzo (svolta dal 17.2.2015 al 15.12.2016) per quanto desumibile dai dati ufficiali proveniente da Cosmag e dalla relazione ispettiva presso il Tribunale il consigliere Tafuro avrebbe partecipato ad un solo processo con un solo detenuto. In relazione alle osservazioni della dott.ssa Giuffrida, il Ruocco ha ribadito, sulla scorta degli argomenti già esposti nelle precedenti note, la sua prevalente esperienza nelle materie di competenza della Corte di assise.

Il Presidente della Corte di appello di Roma, nelle sue controdeduzioni evidenzia come il provvedimento di assegnazione abbia tenuto conto sia del maggiore periodo di coassegnazione del dott. Ruocco alla Corte di assise di Roma, sia del maggior periodo di presidenza del collegio di assise, accompagnata dallo svolgimento per quasi trent'anni esclusivamente di funzioni penali. Ha, inoltre, evidenziato la complessità delle sentenze redatte nelle materie di competenza della Corte di assise, ritenendo che il dato quantitativo del numero di sentenze redatte e della partecipazione alle udienze non fosse particolarmente significativo e, comunque, tale da sovvertire una valutazione di pari attitudine nella comparazione tra i dott.ri Ruocco e Giuffrida. Quindi, in presenza di un giudizio di eguale attitudine tra i due aspiranti, si è fatto ricorso al criterio della anzianità di ruolo.

Considerato che:

- a. la delibera del CSM, valorizzando una maggiore esperienza sia in termini temporali che di partecipazione alle udienze e di maggior numero di sentenze redatte, è chiara nel ritenere

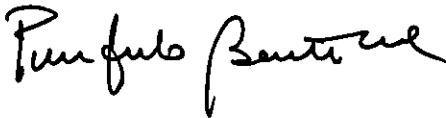
prevalenti i profili professionali dei consiglieri Giuffrida e Ruocco rispetto a quello di Tafuro. Tale valutazione non può essere rimessa in discussione in questa sede;

- b. l'esperienza del dott. Tafuro maturata presso il Tribunale di Arezzo quale presidente di collegio e di presidente della Corte di assise, non è equiparabile in termini quantitativi e qualitativi con quella svolta dai consiglieri Ruocco e Giuffrida;
 - c. in punto di attitudini specifiche, i consiglieri Ruocco e Giuffrida vantano entrambi una consolidata esperienza nel settore penale e specificatamente nel ruolo di giudice di assise, in termini quantitativamente e qualitativamente equivalenti;
 - d. non essendo possibile apprezzare come lo svolgimento, in un arco di tempo minore, di un numero di udienze leggermente superiore da parte della dott.ssa Giuffrida rispetto a quelle svolte dal dott. Ruocco possa conferirle una maggiore attitudine specifica nel ruolo da ricoprire, atteso che i profili attitudinali degli aspiranti non sono valutabili solo in termini quantitativi/temporali, si ritiene che le esperienze professionali di entrambi siano del tutto sovrapponibili;
- appare, dunque, corretta una valutazione di equivalenza delle attitudini dei candidati ed il ricorso al residuale criterio dell'anzianità di ruolo.


Alla luce di quanto esposto, si esprime parere favorevole alla variazione tabellare in oggetto

Roma, 25 maggio 2022

Il Segretario del Consiglio giudiziario
Pierpaolo Bortone



Il Presidente vicario
Tommaso Picazio



ALLEGATO AL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25.5.2022

Nota prot. n. 6751 del 6.4.22 (processi direttissima X sezione penale) (FT-RM-T210700-22-79)

Il Consiglio giudiziario di Roma, nella seduta del 25 maggio 2022,

Premesso che:

- con nota prot. 6751 in data 6 aprile 2022 il Presidente del Tribunale di Roma, su richiesta della Presidente della X Sezione penale, ha comunicato il decreto in pari data con il quale ha provveduto ad una modifica tabellare per i processi per direttissima da tenersi innanzi al Tribunale monocratico di tale Sezione nelle giornate del 4-9-aprile 2022.

Nello specifico, ha disposto che, limitatamente alla esigenza di copertura delle giornate del 7 ed 8 aprile 2022, i processi per direttissima della X Sezione fossero tenuti dai magistrati componenti la cosiddetta "riserva esterna", costituita da giudici di altra sezione dibattimentale in turno.

Tale provvedimento è stato assunto in considerazione dell'elevato tasso di scopertura di organico della Sezione richiedente, pari al 28,58% (al quale andava aggiunta la sostanziale assenza della dott.ssa Arcieri, esonerata dalla trattazione delle udienze monocratiche per effetto di assegnazione interna collegiale alla Sezione IX), al fine di evitare che i magistrati della Sezione dovessero tenere quattro udienze nella settimana indicata;

- la variazione tabellare di cui in premessa è stata adottata insieme ad altre variazioni tabellari aventi oggetto analogo.

In particolare, nella seduta dell'11.5.2022 è stata calendarizzata anche la nota prot n. 5445 del 21.3.2022 con cui il Presidente del Tribunale ha comunicato il decreto emesso in data 18.3.2022, con il quale, su richiesta della Presidente della VIII Sezione penale, ha dettato le disposizioni tabellari relative ai processi per direttissima da tenersi innanzi al Giudice monocratico della VIII sezione penale nei giorni 23, 24 e 25 marzo 2022, anche in questo caso mediante l'utilizzo della riserva esterna. Su tale nota sono state presentate osservazioni già illustrate dal relatore.

Ulteriori modifiche tabellari di analogo tenore sono state adottate successivamente in relazione ad altre sezioni e vengono per la trattazione unitaria all'odierna seduta. Si tratta in particolare della variazione tabellare FT RM 210700, trasmessa con nota 7711 del 22 aprile 2022, in cui il Presidente del Tribunale ha disposto per i giorni di udienza direttissima 27 e 29 aprile 2022 di accogliere la richiesta della Presidente della IV Sez. penale dott.ssa Palmisano di attingere ai turni di riserva esterna per la trattazione dei processi monocratici evidenziando una scopertura di organico della Sezione - in considerazione di esoneri - del 30%.

Osserva:

L'impiego di giudici di altre sezioni, in servizio in turno cd. di "riserva" esterna, per celebrare udienze monocratiche direttissime in sezioni che presentano carenze di organico, come spiegato negli stessi decreti sopra menzionati, non è conforme alle previsioni tabellari, per le quali le riserve devono essere impiegate esclusivamente per sopperire ad assenze nei collegi penali.

Va tenuto conto che la variazione tabellare di cui alla nota prot. 6751 in data 6 aprile 2022 ha ormai esaurito i suoi effetti ed è stata disposta in considerazione dell'urgenza prospettata.

Tuttavia la ripetizione, a distanza ravvicinata di ulteriori situazioni di "eccezionalità", che hanno comportato la deroga ai criteri tabellari, riferita ad una carenza di organico che non appare di immediata soluzione, induce a formulare alcuni rilievi, nei termini che seguono:

- l'esigenza espressa, per giustificare il ricorso al giudice in turno di "riserva" esterna, è stata quella di evitare che i giudici della sezione impegnata nella settimana delle direttissime dovessero

celebrare quattro udienze, si rileva l'incongruenza dell'utilizzo del giudice in turno di "riserva", che sia stato già impegnato in tre udienze settimanali e che, quindi, viene a svolgere quattro udienze settimanali, al fine di sopperire all'esigenza indicata. Pur constatando che le attuali tabelle consentono l'utilizzo del giudice in turno di "riserva" per un massimo di quattro udienze settimanali, non appare ragionevole che tale utilizzo "massimo" sia effettuato per evitare che i giudici della sezione impegnata nella settimana delle direttissime non debbano, a lor volta, svolgere quattro udienze. Va tenuto conto, inoltre, che l'utilizzo di un giudice del turno "di riserva" per lo svolgimento dell'udienza direttissima, che non ricade sul proprio ruolo, ha delle ripercussioni organizzative disfunzionali nel caso in cui, ad es. per richiesta di termine a difesa, non sia possibile esaurire il processo per direttissima in un'unica udienza, per la qual cosa sembrerebbe in astratto più ragionevole che sia la stessa sezione a farsi carico del maggiore onere;

- si rileva che, non essendo le diverse sezioni composte da un numero omogeneo di giudici e da pari numero di collegi, vi saranno sempre, nelle attuali carenze ma pur quando a pieno organico, sezioni che risultano maggiormente gravate durante le settimane di udienze direttissime. Il criterio della turnazione degli oneri "per sezioni" risulta pertanto in sé foriero di situazioni non omogenee e si invita il Presidente del Tribunale a valutare una sua revisione;

- si rileva l'insussistenza di un criterio precostituito ed automatico in base al quale la sezione con carenza di organico possa richiedere ed ottenere un giudice della riserva esterna, invece di ricorrere alle proprie risorse interne; in particolare ci si chiede se la scopertura di organico o il rischio della celebrazione di quattro udienze settimanali possano o debbano comportare *sempre* il ricorso alla riserva esterna o se questa ipotesi sia rimessa ad una valutazione discrezionale del presidente della sezione e quindi del presidente del tribunale, dando luogo a situazioni non omogenee;

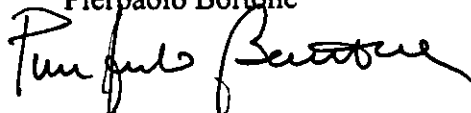
- si rileva il rischio che l'utilizzo del giudice in turno di "riserva" per la celebrazione in altra sezione anche delle udienze monocratiche direttissime, venendo a saturare la disponibilità del giudici in turno "di riserva", determini più frequentemente la necessità di ricorrere alla riserva "interna", riserva che si rende necessaria qualora tutti i giudici in turno di "riserva" esterna si trovino impegnati. La riserva interna, così come è attualmente concepita, appare presentare, a sua volta, profili problematici quanto ad individuazione del giudice secondo criteri precostituiti, venendo a dipendere esclusivamente dalla circostanza contingente che, a fronte di un'assenza improvvisa, uno dei giudici della sezione si trovi non impegnato nelle sue udienze ordinarie. L'impossibilità di programmare con sufficiente anticipo il lavoro per il giudice chiamato alla riserva interna, il quale può essere tenuto a svolgere la quarta se non la quinta udienza settimanale, e la individuazione di criteri non predeterminati in base ai quali il giudice della riserva interna viene chiamato alla sostituzione, appaiono profili problematici.

Sulla base di tali rilievi, il Consiglio giudiziario, formula parere contrario sulla variazione tabellare, invitando il Presidente del Tribunale a prevedere per il futuro una modifica tabellare che individui, per l'ipotesi di carenza di giudici per la trattazione dei giudizi direttissimi, criteri obiettivi e generali per le sostituzioni, evitando il ricorso discrezionale alla riserva esterna.

Roma, 25 maggio 2022

Il Segretario del Consiglio giudiziario

Pierpaolo Bortone



Il Presidente del Consiglio giudiziario

Giuseppe Meliadoro

